“Senza consenso, non c’è storia”: al via a novembre la campagna di sensibilizzazione del Centro Antiviolenza nei luoghi della movida.

Nata dall'ascolto delle studentesse del liceo delle Scienze Umane di Gozzano, la nuova campagna di sensibilizzazione punta a intercettare la fascia giovanile (16-25 anni) nei locali notturni per decostruire la normalizzazione dei comportamenti inappropriati e trasformare la movida in uno spazio rispettoso di tutte e tutti.

Troppo spesso i confini del rispetto vengono varcati e derubricati a "semplice goliardia" nei contesti di socializzazione e divertimento. Questo progetto nasce da un'esigenza concreta e urgente, emersa chiaramente durante un percorso di ascolto e confronto con le ragazze del liceo delle scienze umane di Gozzano: lo scorso anno le studentesse hanno raccontato come in discoteca sia ormai considerato "normale" che i ragazzi tocchino il sedere alle ragazze senza permesso.

Partendo da questa stupida e inaccettabile consuetudine, il Centro Antiviolenza ha deciso di intervenire scardinando dinamiche disfunzionali prima che si strutturino in forme di violenza ancora più gravi, portando la campagna direttamente là dove le persone nella fascia d'età 15-25 anni vivono i loro momenti di svago. Il progetto prende il via nel mese di novembre, in concomitanza con il 25 Novembre, Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

➢ Gli obiettivi al centro della campagna

La campagna si fonda su tre direttrici fondamentali:

- **Decostruire la normalizzazione:** Sradicare l'idea errata – emersa con forza dai racconti delle giovani di Gozzano – che il contatto fisico non consensuale ("allungare le mani") faccia parte del gioco della seduzione o della movida.
- **Responsabilizzazione maschile:** Lanciare un messaggio inequivocabile ai ragazzi sul valore tassativo e imprescindibile del consenso.
- **Empowerment femminile:** Incoraggiare le ragazze a riconoscere le molestie, a superare la tolleranza passiva e a trovare uno spazio di parola, legittimazione e supporto.

Il messaggio chiave è netto e diretto, sintetizzato nello slogan:

Senza consenso non c’è storia

- **Per i ragazzi:** Il consenso si chiede, non si presume. Allungare le mani senza permesso non è un complimento, è violenza.
- **Per le ragazze:** Non abituarti a subire. Il tuo corpo è tuo, la tua reazione è legittima e il Centro Antiviolenza è al tuo fianco.

CENTRO ANTI VIOLENZA AREA NORD NOVARESE

Centro antiviolenza area nord novarese, iscritto all’albo regionale dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio: numero di iscrizione 20A, dell’8 ottobre 2019
C/O Torretta Emanuela Loi, via Arona 12, Borgomanero
telefono emergenze: 351.0202597 mail: cav.areanordnovarese@gmail.com
orari apertura: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì 9.00-12.00 e giovedì 15.00-18.00

La progettazione grafica è stata realizzata da Illustracarte, studio di grafica e illustrazione, molto vicino ai temi della parità di genere, che da anni trasforma concetti complessi legati alla violenza in immagini che arrivano in modo chiaro e diretto alle persone della comunità.

Il progetto si sviluppa in due fasi sinergiche durante tutto il mese di novembre:

Fase 1: La formazione degli operatori, come sentinelle

Il progetto prevede incontri formativi di sensibilizzazione dedicati a titolari, baristi, addetti alla sicurezza e personale dei locali aderenti. L'obiettivo è fornire loro gli strumenti per riconoscere situazioni di disagio, accogliere le vittime senza giudizio e fare da "ponte" sicuro verso i servizi del Centro Antiviolenza.

Fase 2: Comunicazione visiva nei luoghi della movida

La campagna arriverà direttamente nei locali fin dall'ingresso grazie ad un gazebo dedicato alla sensibilizzazione e diffusione del materiale informativo

Adesivi per specchi nei bagni:

- Bagno Uomini: Focalizzato sul rispetto, sulla responsabilità e sull'importanza del consenso
- Bagno Donne: Spazio protetto per messaggi di supporto, empowerment e contatti diretti del Centro Antiviolenza.
- Green flag: per premiare comportamenti rispettosi e positivi

➢ I partners

L'iniziativa è sostenuta da Andersen Print srl, che da tempo condivide i valori del Centro Antiviolenza e contribuisce alla causa curando la stampa del materiale divulgativo, e da Zoppis s.r.l. Società Benefit che ha fortemente voluto co-progettare la campagna insieme a Cooperativa Irene. Zoppis non solo ha promosso un momento formativo interno per i propri dipendenti sul tema della violenza, ma è scesa in campo in prima persona incontrando i gestori dei locali notturni, con l'obiettivo di diffondere i valori della campagna tra i clienti e gli addetti ai lavori.

Dichiarazione istituzionale

"Questo progetto nasce dall'ascolto reale delle giovani generazioni, a partire dal prezioso percorso fatto con le studentesse del liceo delle scienze umane di Gozzano, che ci hanno svelato una realtà preoccupante: "la convinzione che subire palpeggiamenti in discoteca sia 'normale'" – dichiara Chiara Zanetta coordinatrice del centro antiviolenza Area Nord Novarese- "Questo pone le basi per la normalizzazione di altri tipi di violenza: con questa campagna vogliamo uscire dai nostri spazi tradizionali e ribaltare questa narrazione. La movida deve essere uno spazio di libertà e divertimento per tutti e tutte, dove il rispetto dei confini personali non è un'opzione, ma la regola

fondamentale."

Contatti per la stampa: Chiara Zanetta 339 5989862

Centro antiviolenza area nord novarese, iscritto all'albo regionale dei Centri antiviolenza e delle Case rifugio: numero di iscrizione 20A, dell'8 ottobre 2019
C/O Torretta Emanuela Loi, via Arona 12, Borgomanero
telefono emergenze: 351.0202597 mail: cav.areanordnovarese@gmail.com
orari apertura: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì 9.00-12.00 e giovedì 15.00-18.00